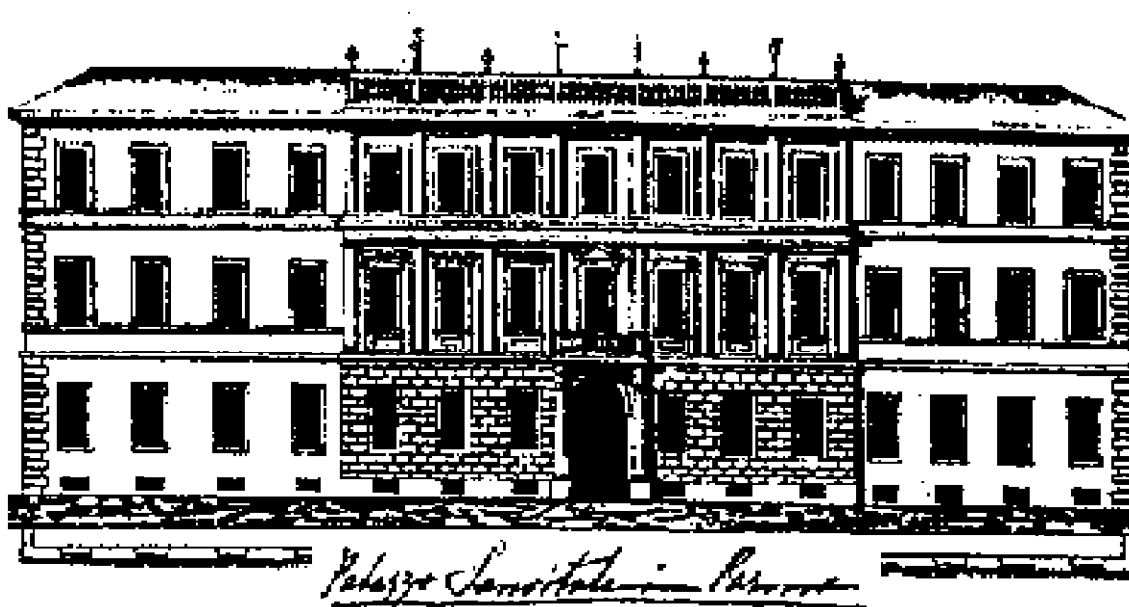


FONDAZIONE MONTE DI PARMA



Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2015 ("DPA 2015")

24° Esercizio

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/09/2014
Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 23/09/2014
Trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6/10/2014*

Documento programmatico previsionale dell'Esercizio 2015 (“DPA 2015”)

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione dell'Esercizio 2015 (“DPA 2015”) è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto di quanto previsto dal testo vigente del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150, dallo Statuto e dal Regolamento della Fondazione.

Il “Documento” annuale recepisce i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale 2015-2016-2017 (“DPP 2015/2017”), che il Consiglio Generale ha approvato in data 24 luglio 2014, nel quale sono definiti gli orientamenti strategici che indirizzano l'attività della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Preliminarmente si evidenzia che, nel mese di giugno 2014, la Fondazione ha raggiunto un accordo con Banca D'Italia riguardante l'acquisizione dell'immobile situato a Parma in Via Farini 32/A, ex sede locale della stessa banca, per un corrispettivo fissato in € 7 milioni. L'edificio, la cui superficie complessiva è di 5.400 mq circa, si sviluppa su tre piani oltre a seminterrato e sottotetto; attualmente le destinazioni d'uso sono le seguenti: attività bancaria al piano terra, direzionale al primo piano e residenziale al secondo piano. Per la sua ampiezza, l'immobile consentirà alla Fondazione sia un uso di tipo strumentale (per la propria sede, la società strumentale MUP Editore Srl e gli spazi museali gestiti direttamente dalla Fondazione) sia eventualmente d'investimento, nel caso si decidesse di “metterne a reddito” una parte (ad es. il secondo piano che ha già una destinazione residenziale). L'acquisizione dell'immobile, oltre a soddisfare le descritte esigenze strumentali, rappresenta anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, concorrendo a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come richiesto espressamente dalla legislazione di settore e contenuto nella Carta delle Fondazioni.

Alla data di stesura del presente documento, l'ammontare del patrimonio fruttifero (considerata l'imminente cessione della partecipazione nella Conferitaria ed escluso l'investimento immobiliare effettuato, stanti le finalità prevalentemente strumentali di quest'ultimo) è di circa 127 milioni di euro, considerando i valori di mercato dei vari strumenti finanziari, e di oltre 122 milioni di euro considerando i relativi valori di carico.

Con gli investimenti del proprio patrimonio la Fondazione si prefigge prioritariamente di raggiungere un duplice obiettivo e cioè la conservazione del valore reale del patrimonio nel medio-lungo termine e il mantenimento della capacità di rispondere alle “passività morali” (erogazioni) dell'ente.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento degli Impieghi e dell'Asset allocation strategica approvati dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'*advisor* finanziario Prometeia Advisor Sim.

Il Documento Programmatico Previsionale 2015 (DPA 2015) non può quindi prescindere dall'attuale situazione degli investimenti del patrimonio della Fondazione, che risultano essenzialmente composti:

1. da una quota di partecipazione del 10% nella Società Conferitaria Banca Monte Parma S.p.A., attualmente iscritta a bilancio al costo storico per € 28,371 milioni, la cui alienazione al socio di maggioranza Intesa Sanpaolo, stante la fase avanzata della

trattativa di cessione e l'autorizzazione accordata dal MEF, si ritiene possa ragionevolmente perfezionarsi entro il corrente esercizio. Pertanto il presente documento relativo al 2015 è redatto considerando come già realizzata la predetta alienazione, con conseguente incremento delle disponibilità liquide da investire (circa € 28 milioni);

2. dall'investimento immobiliare, che dovrebbe perfezionarsi entro la fine del corrente esercizio, riguardante l'edificio di Via Farini n. 32/A a Parma. Pur essendo ancora in corso di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle più opportune modalità per far fronte al pagamento del prezzo di acquisto, nel presente documento si è ipotizzato di utilizzare la liquidità disponibile (che, per tale importo, non è quindi stata inserita nel patrimonio fruttifero);
3. da un portafoglio composto da vari strumenti finanziari, *in primis* da titoli governativi italiani di varia tipologia e durata, e a seguire, in ordine di consistenza, da polizze assicurative ramo I e ramo V (in larga parte liquidabili senza penali), da strumenti di risparmio gestito (fondi comuni e sicav, gpm), da investimenti in fondi di private equity, da investimenti diretti in azioni italiane;
4. dall'investimento temporaneo della residua liquidità (€ 50 milioni circa, tenuto conto della vendita della partecipazione nella Conferitaria e dell'esborso per l'acquisto immobiliare) in strumenti a breve termine di immediato smobilizzo, in attesa che si realizzino condizioni di mercato favorevoli al completamento del processo d'investimento e diversificazione del patrimonio.

La gestione del portafoglio, anche alla luce del consistente livello di liquidità di cui si stima la Fondazione verrà prevedibilmente a disporre nell'arco di qualche mese, risulterà nei prossimi anni particolarmente complessa e condizionata dal livello eccezionalmente basso dei tassi di interesse, che si prevede nell'area euro perdurerà ancora a lungo a seguito della politica accomodante della BCE. Per contro, si conferma uno scenario favorevole per i mercati azionari, anche se con ritmi di crescita molto probabilmente inferiori a quelli registrati nell'ultimo anno. I prezzi sono infatti meno sottovalutati ma non mancano elementi di incertezza legati sia alle tensioni geopolitiche che alla debolezza della ripresa economica nell'UEM e alla fragilità di quella presente in alcuni Paesi emergenti.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, sia rispetto all'andamento dei mercati finanziari, sia delle operazioni di carattere strategico in corso di realizzazione da parte della Fondazione, ogni previsione di redditività presenta notevoli margini di incertezza. Conseguentemente, al manifestarsi di eventuali sviluppi inattesi delle descritte situazioni istituzionali e di mercato, tali da pregiudicare la realizzazione degli obiettivi prefissati, si provvederà ad aggiornare le previsioni contenute nel presente documento.

Prudenzialmente, la redditività che si stima possa derivare dagli investimenti nell'esercizio 2015 è quantificabile in circa € 3 milioni netti, a fronte di una media annua dei proventi netti stimata nel DPP 2015/2017 in € 3,5 milioni. Il raggiungimento del target triennale dei proventi necessari a garantire il livello obiettivo di erogazioni sarà fortemente condizionato dal rendimento prodotto dal reinvestimento della liquidità che verrà a generarsi nei prossimi mesi. Ad oggi, si stima che il rendimento minimo netto che è necessario ottenere dal reinvestimento della liquidità è pari al 3%, obiettivo particolarmente sfidante dato il livello attuale dei tassi di interesse. Ne deriva che, pur continuando ad osservare i criteri prudenziali di rischio finora adottati dalla Fondazione nella gestione del patrimonio, il contesto attuale induce ad impostare politiche d'investimento caratterizzate da un profilo di rischio maggiore per ottenere rendimenti attesi coerenti con i propri target istituzionali. In questo ambito la gestione tattica avrà un ruolo più importante del solito, dovendo affrontare presumibilmente fasi di maggiore variabilità rispetto al più recente passato.

Nel corso del 2014 la Fondazione, al fine di ridurre la duration del portafoglio obbligazionario ed il rischio tasso, ha venduto parte dei titoli in portafoglio realizzando significative plusvalenze. I maggiori proventi realizzati nel 2014 per effetto delle citate plusvalenze, dedotti gli accantonamenti ai fondi di natura patrimoniale, andranno ad incrementare in misura rilevante il Fondo Stabilizzazione delle erogazioni, dal quale si potrà attingere nel 2015 (nell'ipotesi di seguito formulata per € 230.000) e anche negli esercizi futuri, qualora la redditività degli investimenti non risulti sufficiente a soddisfare le esigenze erogative istituzionali.

La plusvalenza complessiva consolidata nel corso del 2014 sul portafoglio obbligazionario, seppure ha ridotto marginalmente la redditività attesa degli investimenti nei prossimi esercizi, ha infatti consentito di raggiungere nell'esercizio corrente risultati ben superiori alle previsioni iniziali. Tale performance permette non solo di soddisfare nel prossimo esercizio le erogazioni obiettivo di 1,6 milioni di euro e fare contestualmente significativi accantonamenti patrimoniali, ma anche di effettuare accantonamenti finalizzati a stabilizzare le erogazioni del prossimo triennio qualora le condizioni di mercato non consentissero di raggiungere il target annuale dei proventi.

Come detto, l'ammontare dei proventi netti stimati per il 2015 si reputa possa consentire alla Fondazione di erogare € 1,6 milioni. Tale importo medio annuale di erogazioni, indicato anche dal DPP 2015/2017, all'occorrenza, potrà essere elevato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di specifiche esigenze, queste ultime riconducibili prioritariamente ai seguenti settori: Ricerca scientifica e tecnologica, Famiglia e valori connessi, Volontariato, filantropia e beneficenza.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha individuato per il triennio 2015/2017, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Famiglia e valori connessi;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

La programmazione dell'attività istituzionale 2015 è caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Tale programmazione è impostata in coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività degli esercizi precedenti, tenendo conto degli impegni già assunti.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"
--

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante della Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre riservato a tale settore larga parte delle proprie risorse, diventando nel tempo un interlocutore privilegiato per la soddisfazione, a livello locale, di questa tipologia di esigenze. Trattasi peraltro di un settore che è stato ed è fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati da diversi soggetti istituzionali per effetto della crisi economica in atto. È opportuno

evidenziare che molte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione nel settore “Arte, attività e beni culturali” costituiscono un rilevante supporto all’economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali, che danno lavoro ad una pluralità di soggetti per il sostegno delle loro famiglie.

Impegni assunti in precedenza:

- esposizione permanente e adeguata valorizzazione delle opere di Amedeo Bocchi e Renato Vernizzi, ricevute in donazione dai familiari dei due artisti;
- gestione della Fondazione Museo Glauco Lombardi;
- progetto “Storia di Parma”, opera monumentale edita da MUP Editore Srl, società strumentale della Fondazione Monte di Parma, il cui rigore scientifico è assicurato dalla partnership con l’Università di Parma e dalla composizione del Comitato scientifico; il Piano dell’opera si compone di 11 volumi da pubblicare a cadenza annuale (nel 2015 è prevista la pubblicazione dell’ottavo tomo).

Obiettivi 2015

Nel 2015 la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione e ottimizzazione delle attività espositive, permanenti e non, e delle attività editoriali della Fondazione;
- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l’assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l’inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte);
- utilizzazione delle istituzioni partecipate “Fondazione Arturo Toscanini”, “Fondazione Museo Bodoniano” e “Fondazione Teatro Due” per interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore “Ricerca scientifica e tecnologica”

Obiettivi 2015

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle richieste riguardanti iniziative dei centri di ricerca del territorio parmense, consapevole della diminuzione di risorse rivenienti al settore dai canali istituzionali. Gli interventi della Fondazione potranno essere mirati a sostenere specifici programmi di ricerca scientifica e trasferimento tecnologico, oltre ad iniziative di divulgazione dei risultati di determinate ricerche.

Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

Nel 2015 è prevista l’erogazione dell’ultima quota di contributo annuale a favore dell’Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma, a fronte di un impegno pluriennale assunto nel 2004 dal Consiglio Generale.

Settore “Famiglia e valori connessi”

Obiettivi 2015

In considerazione delle difficoltà che stanno vivendo i nuclei familiari causa la perdurante crisi economica, sia rispetto al problema occupazionale che in termini sociali/relazionali, la

Fondazione intende riservare al settore “Famiglia e valori connessi” una particolare attenzione, valutando le richieste contenenti progettualità e strumenti che possano costituire una risposta positiva e concreta alle emergenze in atto.

Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”
--

Obiettivi 2015

In considerazione delle crescenti emergenze di carattere economico-sociale, la Fondazione intende dedicare particolare attenzione alle richieste inerenti tale settore, riservandosi di individuare eventuali strumenti di sostegno in favore delle categorie di soggetti economicamente deboli.

La suddivisione di massima delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è quella riportata nella seguente tabella:

TRIENNIO 2015-2017

RIPARTIZIONE EROGAZIONI PER SETTORE

SETTORI (in ordine di priorità)	2015-2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 mil.)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80	1.120-1.280
Ricerca scientifica e tecnologica	5-8	80-128
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5-8	80-128
Famiglia e valori Connessi	4-6	64-96
Volontariato, filantropia e beneficenza	4-6	64-96
Altri settori	2	32
TOTALE	100	1.600

** Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze, queste ultime inerenti prioritariamente i seguenti settori: Ricerca scientifica e tecnologica, Famiglia e valori connessi, Volontariato, filantropia e beneficenza.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti al verificarsi di particolari esigenze del territorio. In coerenza con quanto sopra esposto, è stato redatto il seguente allegato:

- 1) Prospetto di determinazione delle risorse annuali.

(ALLEGATO 1 AL DPA 2015)

ANNO 2015

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI

(importi in unità di euro)

Proventi

• Risultato delle gestioni patrimoniali	46.000	
• Dividendi e proventi assimilati	60.000	
• Interessi e proventi assimilati (netti)	1.371.000	
• Ri/svalutazione netta di strumenti non immobilizzati	512.000	
• Risultati negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	
• Da investimenti liquidità	<u>1.011.000</u>	3.000.000

Oneri

• Compensi e rimborsi organi statutari	280.000	
• Personale, collaboratori esterni e consulenti	200.000	
• Servizi di gestione del patrimonio	50.000	
• Commissioni di negoziazione	0	
• Altri oneri	550.000	
• Imposte	<u>20.000</u>	1.100.000

Avanzo dell'esercizio **1.900.000**

Accantonamenti patrimoniali		475.000
Riserva obbligatoria	380.000	
Riserva per integrità del patrimonio (5%)	95.000	
Accantonamento al fondo per il volontariato		51.000
Accantonamento al fondo nazionale per iniziative comuni delle fondazioni		4.000
Utilizzo fondo stabilizzazione delle erogazioni		230.000
Acc.to fondo stabilizzazione delle erogazioni		0

Avanzo destinato all'attività erogativa **1.600.000**

Avanzo residuo **0**

Nota metodologica - Si segnala che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2013, ha impostato la propria attività istituzionale in base al "consuntivo", attingendo dai Fondi accantonati nell'anno precedente al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Pertanto, anche per le erogazioni del 2015 si attingerà alle disponibilità presenti in tale Fondo, accantonate in sede di redazione del bilancio 2014. Analogamente, in sede di bilancio 2015, una parte dell'avanzo di gestione, dedotti gli accantonamenti patrimoniali, sarà accantonata per le erogazioni dell'esercizio successivo.